PROCEDURA SELETTIVO - COMPARATIVA PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, FINALIZZATA ALLA STIPULA Dl UN CONTRATTO Dl PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE, Al SENSI DELL'ART. 2222 E S.S. DEL CODICE CIVILE, A COPERTURA Dl UNA UNITA' Dl "DIRETTORE Dl BIBLIOTECA" PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI ROVIANO

- VISTA la Legge 07 Agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- VISTA la Legge del 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina dette attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;

- VISTO il D.P.R. 09 Maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.j "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

- VISTO il D.P.R 16/06/2023, n. 823 "Regolamento recante modifiche al decreto dei Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

- VISTO il D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

- VISTO il D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO il D. Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", nonché il Regolamento UE n 679/2016, "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- VISTO il D. Lgs. 07.032005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii;

- VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;

- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 sulla riforma della Pubblica Amministrazione;

- CONSIDERATO che tra i requisiti richiesti per l'iscrizione all'OBR Lazio anno 2027, allegato 2°, punto B Personale – punto b1.a la Regione Lazio ha previsto obbligatoriamente la presenza di un Direttore della Biblioteca;

- ACCERTATA la necessità di garantire il corretto funzionamento della Biblioteca, nonché l'elevato livello di competenze specialistiche richieste per il ruolo di Direttore di Biblioteca, si rende necessario ricorrere a personale esterno in quanto:

  l'attuale dotazione organica del Comune di Roviano non dispone di figure interne in possesso dei requisiti professionali, delle competenze tecnico-scientifiche e dell'esperienza gestionale adeguate a ricoprire l'incarico in oggetto,

  il ricorso a personale esterno consente inoltre di acquisire competenze altamente qualificate e immediatamente operative, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente per assicurare standard qualitativi elevati nell'erogazione dei servizi bibliotecari, senza pregiudicare l'equilibrio organizzativo interno.

- PERTANTO in considerazione dell'assenza di professionalità interne idonee e della necessità di assicurare un'efficace ed efficiente gestione della Biblioteca, si ritiene motivato e opportuno procedere all'affidamento dell'incarico di Direttore di Biblioteca a personale esterno, nel rispetto della normativa vigente.
- VISTA la determinazione n. 105 del 19/10/2026;
-

ART.I - INDIZIONE SELEZIONE PUBBLICA

1. E' indetta una procedura selettivo - comparativa pubblica, per soli titoli, finalizzata alla stipula di un contratto di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 2222 e s.s. del codice civile, per la copertura di n º 1 unità di 'Direttore di Biblioteca" per le esigenze del Comune di Roviano.

ART. 2 - PROFILO PROFESSIONALE

1. 1.Il Direttore di Biblioteca deve possedere un elevato grado di autonomia, connesso alla soluzione di problemi complessi attinenti al proprio profilo professionale, in particolare relativamente alla conservazione, acquisizione e valorizzazione del patrimonio bibliografico della biblioteca del Comune di Roviano nonché all'organizzazione delle diverse modalità di pubblica fruizione del patrimonio medesimo, in accordo con il funzionario dell'Area Affari Generali.
2. È richiesta adeguata capacità di relazionarsi con il personale addetto alla funzione di servizio all'utenza, ed i collaboratori.
3. La figura deve possedere, altresì, un'adeguata cultura amministrativa, capacità relazionali e attitudini al lavoro collaborativo, nonché una conoscenza delle principali problematiche connesse all' organizzazione e alte attività della Pubblica, unitamente alla conoscenza degli applicativi informatici di uso comune.
4. È richiesta la conoscenza degli aspetti essenziali relativi all'organizzazione e al funzionamento della Pubblica Amministrazione per quanto specificamente riguardante la materia di cui al presente bando.

ART. 3. REQUISITI DI AMMISSIONE

1 . Per essere ammessi alla procedura selettiva — comparativa pubblica gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti generali e specifici requisiti generali:

a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165; i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di Paesi terzi devono altresì avere adeguata conoscenza della lingua italiana ed essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b età non inferiore agli anni 18 (diciotto) e non superiore all'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio;

c idoneità psico-fisica all'impiego e alle specifiche mansioni tipiche del profilo professionale da ricoprire, che il Comune si riserva di accertare ai sensi della normativa vigente;

d godimento dei diritti politici e, per i cittadini dell'Unione Europea, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

e non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti, nonché di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni;

f essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi a! servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1 985).

2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

a. godimento dei diritti civili e politici negli Stati si appartenenza o di provenienza;
b. essere in possesso, ad esclusione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
c. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

3. I cittadini di uno Stato terzo rispetto all'Unione europea devono possedere i requisiti indicati nel presente Bando.
4. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. Il Comune può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

5. Non possono partecipare alla procedura:
a) coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico;
b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente rendimento insufficiente licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari; dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 comma 1 lett. d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o siano incorsi nelle sanzioni disciplinari del licenziamento con preavviso e licenziamento senza preavviso o abbiano risolto un precedente rapporto di lavoro per giusta causa o giustificato motivo;
c)coloro che abbiano a proprio carico sentenze definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso, nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento, ovvero condanne penali o provvedimenti definitivi di misure di prevenzione o procedimenti penali in corso che possano costituire impedimento all'instaurazione e/o mantenimento del rapporto di lavoro dei dipendenti delta Pubblica Amministrazione; in caso di condanne penali (anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o di procedimenti penali pendenti, salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reato che escludono l'ammissibilità all'impiego, il Comune si riserva di valutare tale ammissibilità, tenuto conto del titolo del reato, con riferimento alle mansioni connesse con la posizione di lavoro dell'assumendo, del tempo trascorso dal commesso reato, della sussistenza dei presupposti richiesti dalla legge per l'ottenimento della riabilitazione;
d)i dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;

6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro.

7. Oltre ai requisiti generali, i candidati devono essere in possesso di requisiti specifici, come di seguito specificati.
8. Costituisce requisito specifico il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio:

a) Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o titoli equipollenti ai sensi del decreto interministeriale del 09/07/2009 fra quelli di seguito indicati: Conservazione dei Beni Culturali; Lettere e filosofia; Storia e conservazione dei beni culturali; Laurea triennale in Scienze della documentazione, archivistiche, biblioteconomiche e vocali

b) Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Conservazione dei beni culturali -indirizzo archivistico librario;

c) Laurea magistrale LM 5 conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 in Archivistica e Biblioteconomia o titoli equipollenti;

9. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero dichiarazione di avvio della suddetta richiesta secondo la procedura di cui all'art. 38 del lgs. n. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento di equipollenza non sia stato ancora emesso

ART. 4 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione alla procedura selettiva pubblica in oggetto dovrà essere presentata tassativamente entro e non oltre le ore 12:30 del 29/10/2026 esclusivamente sul portare InPa https://www.inpa.gov.it/

2. Eventuali candidature, che dovessero pervenire con modalità diversa da quelle sopra indicate, non saranno prese in considerazione ed i candidati non saranno ammessi alla procedura selettiva, senza alcun onere di comunicazione da parte dell'Amministrazione
3. Ai sensi dell'art. 71 del medesimo decreto, l'Amministrazione potrà procedere in qualsiasi momento a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione della procedura e alla decadenza dall'impiego, si applicheranno le disposizioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..
4. II Comune non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito digitale da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella piattaforma, né per eventuali disguidi telematici.
5. Per la partecipazione alla presente procedura è obbligatorio essere in possesso di indirizzo PEC, che sarà considerato dal Comune quale recapito digitale cui inviare tutte le comunicazioni.
6. ln caso di più invii si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, purché nei termini previsti dal presente bando.

ART. 5 CAUSE DI ESCLUSIONE

1 . Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR n. 445/2000, pena l'esclusione, quanto segue:

a) nome, cognome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o titolare del diritto di soggiorno, ovvero di essere in una delle condizioni previste dall'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001, ovvero di beneficiare delle disposizioni di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 30/2007;
d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni, unitamente a un recapito telefonico;
e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabili, ovvero essere stato licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
g) il possesso del titolo di studio previsto dall'articolo 3 "requisiti di ammissione" del presente Bando quale titolo di accesso, con indicazione dell'Istituzione che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero occorre indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza al corrispondente titolo italiano, ovvero prova documentale dell'invio dell'istanza alle autorità diplomatiche e/o consolari competenti. ln tale ultimo caso il candidato deve presentare copia del titolo di studio conseguito all'estero tradotto e autenticato;
h) gli eventuali ulteriori titoli di studio e i titoli di servizio valutabili ai fini della presente selezione così come riepilogati nel presente bando. I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di partecipazione;
i) per i nati prima del 1985, la regolarità della propria posizione rispetto agli obblighi di leva;
j) l'idoneità psico-fisica all'impiego;
k) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza e prevenzione. ln caso contrario, il candidato dovrà dichiarare le condanne avute, o i procedimenti penali pendenti, indicando altresì' l'Autorità Giudiziaria competente, la tipologia dj condanna o di procedimento penale in corso e i relativi estremi;
l) l'eventuale possesso di uno o più titoli di preferenza a parità di valutazione (art. 5 DPR n. 487/1994) di cui all'elenco riportato nel successivo art. 10. La mancata indicazione del titolo di preferenza comporterà l'impossibilità di valutazione ai fini della graduatoria e sarà intesa quale rinuncia da parte del candidato alla valutazione stessa;
m) adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati di cittadinanza non italiana.

2. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., il Comune potrà procedere in qualsiasi momento a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all'esclusione dalla procedura e alla decadenza dall'impiego, si applicano le disposizioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Il Comune non terrà conto delle iscrizioni che non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al portale "lnPA" o dal bando di concorso.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento della Responsabile dell'Area Affari Generali e sarà composta da n. 3 componenti, interni, uno con funzioni di Presidente. Almeno un terzo dei componenti della Commissione dovrà essere di sesso femminile, salva motivata impossibilità.
2. Non possono far parte della Commissione, ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazioni coloro che ricoprano cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
3. Possono essere nominati in via definitiva i supplenti tanto per il Presidente quanto per i singoli componenti la Commissione. I supplenti intervengono nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi.
4. La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, assicurando, comunque, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
5. I punteggi a disposizione della Commissione esaminatrice sono complessivamente 30, ripartiti secondo lo schema indicato all'art. 7 (Titoli valutabili).
6. La Commissione: adottati i criteri di valutazione, procede preliminarmente alla verifica della sussistenza dei titoli di accesso.

ART. 7 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1 La Commissione valuta preventivamente che dai titoli di studio presentati sia deducibile il contestuale possesso di competenze in ambito di gestione e organizzazione di servizi bibliotecari: tale valutazione ha carattere preliminare e il mancato superamento è ostativo alla valutazione di cui ai commi successivi.

2. I candidati ai quali sia stato verificato il possesso di quanto previsto al comma 1 vengono sottoposti a valutazione in relazione ai titoli presentati, cui vengono attribuiti 30 punti di cui 15 punti da attribuire ai titoli di studio o professionale e 15 punti da attribuire a titoli di servizio, così attribuibili:

Titoli di studio o professionali in attinenza con il profilo a bando massimo 15 punti quali, ad esempio: ulteriori diplomi di laurea, dottorati di ricerca, master universitari, diplomi di specializzazione, altri titoli di studio o professionali.
Titoli di servizio in attinenza con il profilo a bando massimo 15 punti relativamente all'attività lavorativa prestata nel medesimo profilo di cui al presente bando e in ruolo uguale o superiore presso istituzioni o altre Pubbliche Amministrazioni o presso enti privati, valutata in relazione alla durata e alla qualità della stessa.

3. Per la valutazione dei titoli di servizio si fa riferimento al servizio complessivamente prestato fino alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda

TITOLI DI STUDIO	PUNTI
Laurea triennale in Scienze della documentazione, archivistiche, biblioteconomiche e vocali	5
Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali; Lettere e filosofia; Storia e conservazione dei beni culturali;	5
Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Conservazione dei beni culturali indirizzo archivistico librario	10
dottorati di ricerca, master universitari, diplomi di specializzazione, altri titoli di studio o professionali	5
Laurea Magistrale in archivistica e biblioteconomia	10

TITOLI DI SERVIZIO	PUNTI
Organizzazione ed avviamento biblioteche	5 punti a progetto o periodi di sei mesi presso biblioteche
Catalogazione in SBN	5 punti a progetto o periodi di sei mesi presso biblioteche

ART. 10 - GRADUATORIA DI MERITO

1 . La graduatoria finale dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale riportato da ciascun candidato, risultante dalla somma dei punteggi risultanti dai titoli richiesti.

2. A parità di punteggio verranno osservate le disposizioni in merito ai titoli di preferenza previste dall'art 5, comma 4 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm. ii.
3. Il possesso dei titoli di preferenza, a pena di inapplicabilità, deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione.

ART. 11 – CONTRATTO DI PRESTAZIONE

1. Il Comune procederà alla stipula di un contratto di prestazione d'opera intellettuale di durata biennale 2026/2027 con il candidato che sarà individuato quale destinatario dell'incarico, con decorrenza dalla data di stipulazione attestata dal protocollo.
2. La stipula del contratto è comunque subordinata all'accertamento dei requisiti e all'accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.
3. L'incarico potrà essere conferito a soggetti titolari di partita IVA (inerente allo svolgimento dell'attività professionale oggetto dell'incarico) e a dipendenti di Amministrazioni pubbliche; in quest'ultimo caso, il contratto sarà stipulato previa acquisizione dell'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza del soggetto destinatario dell'incarico, in applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
4. Il corrispettivo annuo lordo è fissato in € 250,00 (duecentocinquanta) omnicomprensivo per l'anno 2026 ed €. 600,00 (seicento) per l'anno 2027.
5. Il corrispettivo sarà liquidato con cadenza annuale, previa presentazione alla Responsabile dell'Area Affari Generali del Comune di apposita relazione sull'attività svolta
6. Il contratto di prestazione d'opera intellettuale **non costituisce rapporto di lavoro dipendente**, non dà diritto a prestazioni di malattia, di maternità, di disoccupazione, né ad assegno a nucleo familiare, non si matureranno ferie, TFR, indennità di trasferta, straordinario o qualsiasi altro emolumento o indennità in quanto la prestazione deve intendersi totalmente compensata dall'importo indicato al punto 4 dell'art. 11;
7. Il luogo della prestazione d'opera è presso la Biblioteca Comunale in Via della Peschiera 9 Roviano e potrà essere svolto anche da remoto,

ART. 12 - IMPUGNATIVA

1 Avverso i provvedimenti che dichiarino l'inammissibilità della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva) l'esclusione dalla stessa e dalla graduatoria definitiva, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di ricevimento della loro notifica e/o pubblicazione all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente – bandi di concorso del Comune.
2. I candidati il cui ricorso sia pendente vengono inseriti nella relativa graduatoria con riserva ed avranno titolo alla stipulazione del contratto d'opera intellettuale soltanto al momento in cui la riserva venga sciolta in senso a loro favorevole.
3. Il destinatario dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale potrà recedere dal rapporto con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni, fatti salvi i periodi di sospensione contrattualmente previsti.

ART. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1 Ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati Regolamento 679/2016 del Parlamento Europeo aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione

Europea n. 127 del 23/05/2018, i dati personali fomiti dai candidati saranno raccolti presso gli Uffici del Conservatori per le finalità di gestione del bando e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

2. I candidati devono acconsentire al trattamento dei dati, con propria dichiarazione contenuta sulla domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nei limiti e nel rispetto della normativa di cui al precedente paragrafo del presente articolo.
3. Nel caso in cui non venisse instaurato un rapporto di lavoro, i dati comunicati saranno conservati per tutto il tempo di vigenza della graduatoria. I dati fomiti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche interessate alla selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. Tali dati potranno essere comunicati, con le appropriate misure di sicurezza, ai soli soggetti terzi che dovranno fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della presente procedura selettiva.
4. Titolare del trattamento è il Comune di Roviano.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. La Responsabile del procedimento della presente procedura è la Responsabile dell'Area Affari Generali Dott.ssa Daniela Aleandri.

ART. 15 - NORME FINALI

1 . Le comunicazioni e/o le convocazioni dei candidati alla presente procedura selettiva avverranno unicamente tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Roviano ed avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. Il Comune si riserva la facoltà di non procedere all'attivazione del rapporto di prestazione d'opera intellettuale di cui al presente Avviso per sopravvenute e motivate esigenze derivanti da superiori e inderogabili ragioni di interesse pubblico.
3. L'esclusione del concorrente dalla selezione, per difetto dei requisiti prescritti dall'Avviso, può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato della Responsabile dell'Area Affari Generali
4. Responsabile del procedimento. Ai sensi del D.Lgs. n. 198 del 1 1/4/2006 e dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm., il Comune garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

La Responsabile dell'Area Affari Generali
Dott.ssa Daniela Aleandri

Daniela
Aleandri
19.10.2026
11:15:20
GMT+01:00